



## ISTITUTOTECNICO STATALE ECONOMICO E TECNOLOGICO

**“Manlio Capitulo”** 75028 Tursi (Matera)

Tel. 0835-533378 – 0835-533337 Fax: 0835-532714

Cod. Fisc. N. 91000190776 e-mail: [mttd020001@istruzione.it](mailto:mttd020001@istruzione.it) <http://www.itcgtursi.edu.it>

# ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dal DPR n. 323 / 1998, art. 5, c. 2, tenuto conto dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 62 /2017, dell'O.M. n. 45 del 09.03.2023, art. 10, e della nota prot.

10719 del 21/3/2017 del Garante per la protezione dei dati personali)

## VA C.A.T. Corso Serale (Costruzioni, Ambiente e Territorio)

PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO – TERZO PERIODO DIDATTICO

Coordinatore Prof. Pasquale Ripoli

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa ROSA SCHETTINI**

**INDICE**

<b>SEZIONE 1. RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<b>2</b>
<b>SEZIONE 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE 4. OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>15</b>
<b>SEZIONE 5. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI</b>	<b>21</b>
<b>SEZIONE 6. METODOLOGIE – STRATEGIE E STRUMENTI ADOTTATI</b>	<b>33</b>
<b>SEZIONE 7. VALUTAZIONE – CREDITO</b>	<b>34</b>
<b>SEZIONE 8. PROVA D'ESAME</b>	<b>40</b>
<b>SEZIONE 9. ALLEGATI</b>	<b>46</b>

## SEZIONE 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo scolastico.

Quest'anno scolastico le prove d'esame ritornano ad essere disciplinate dall'art.17 del D.Lgs. 62/2017 e sono costituite da due prove a carattere nazionale e un colloquio. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

L'Ordinanza Ministeriale che norma lo svolgimento dell'Esame di Stato per il secondo ciclo per il corrente a.s. è la n. 45 del 09/03/2023: si riportano di seguito gli articoli salienti di tale documento.

### Articolo 1

*(Finalità e definizioni)*

1. La presente ordinanza definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
  - a) Ministro: Ministro dell'istruzione e del merito;
  - b) Testo unico: decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
  - c) d.lgs. 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
  - d) lgs. 226/2005: decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - e) Statuto: Statuto delle studentesse e degli studenti: decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
  - f) decreto EsaBac: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 febbraio 2013, n. 95;
  - g) decreto EsaBac techno: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 agosto 2016, n. 614;
  - h) USR: Ufficio scolastico regionale o Uffici scolastici regionali;
  - i) PCTO: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, come ridenominati dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
  - j) leFP: Istruzione e Formazione professionale;
  - k) dirigente/coordinatore: dirigente scolastico delle istituzioni scolastiche statali o coordinatore didattico delle istituzioni scolastiche paritarie;
  - l) istituti professionali riordinati ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61: istituti professionali di nuovo ordinamento;
  - m) apprendistato: apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore di cui al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

## Articolo 10

(Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.
5. Nella Regione Lombardia, per i candidati di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub i., il documento del consiglio di classe fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio. Il documento è predisposto dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale i candidati sono assegnati in qualità di candidati interni, sulla base della relazione documentata dell'istituzione formativa che ha erogato il corso. La struttura complessiva del documento della classe alla quale sono assegnati detti candidati si distingue in due o più sezioni, ciascuna delle quali dedicata a una delle articolazioni in cui si suddivide la classe.
6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, il documento del consiglio di classe, predisposto direttamente dall'istituzione formativa, fa riferimento, in particolare, ai contenuti, ai metodi, ai mezzi, agli spazi e ai tempi del percorso formativo, nonché ai criteri, agli strumenti di valutazione adottati e agli obiettivi raggiunti ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, con specifico riferimento al colloquio.

Gli articoli n.19, 20, 21 e 22, relativi rispettivamente a "Prima prova scritta", "Seconda prova scritta", "Correzione e valutazione delle prove scritte" e "Colloquio" sono riportati in seguito in questo documento (cfr. sez. "Prova d'esame").

## SEZIONE 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

### CONTESTO

L'Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "Manlio Capitolò" ha sede in Tursi (MT), paese famoso per il Santuario di Anglona, per l'antica Sede Vescovile, per la Poesia di Albino Pierro, per il nucleo storico della "RABATÁNA", per la produzione di particolari coltivazioni di arance e di percochi. La cittadina è ricca di valenze archeologiche ed architettonico – monumentali.

Il centro abitato è ubicato a circa 210 mt sul livello medio del mare ed è esposto a mezzogiorno. Il suolo è costituito da argille e dalle caratteristiche "sabbie di Tursi" che, per la loro caratteristica meccanica, hanno permesso, negli anni, la costruzione di grotte scavate nella cosiddetta "timpa" tanto da costituirne una memoria storica degli usi e costumi di una civiltà contadina. Percorrendo tratturi/sentieri scavati nei versanti è frequente notare la presenza di strati di conchiglie fossili alternate a sabbie marine quasi a rappresentare l'emergenza visiva della storia geologica delle incursioni e regressioni del mare. Dalle zone più alte (S. Rocco e Rabatana) è possibile ammirare gli splendidi paesaggi delle valli del Sinni e dell'Agri.

Il territorio di Tursi, orograficamente variabile, frammisto di zone pianeggianti e collinose, ha un'estensione di oltre 160 km<sup>2</sup> ed è coltivato a cereali, agrumi, viti, peschi ecc..

Dagli anni cinquanta in poi il centro abitato si è sviluppato a valle lungo il torrente Pescogrosso che divide in due la cittadina. La popolazione, negli ultimi anni, si è attestata intorno ai 5.000 abitanti.

Le strutture scolastiche di Tursi sono: Istituto Comprensivo Albino Pierro, Scuola dell'Infanzia Vescovile, Scuola Elementare Statale, Scuola Media Statale, Ageforma (Scuola Professionale Regionale), Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico.

I servizi di pubblica utilità presenti nel Comune sono: Distretto Sanitario, Biblioteca Comunale, Municipio, Ufficio Postale, Ufficio del Lavoro e della massima occupazione, Caserma dei Carabinieri, Centro Exodus di "Don Mazzi" per il recupero dei tossicodipendenti.

I principali servizi e strutture presenti nel comprensorio sono: A.S.M. n. 4 di Matera, Ospedale Civile di Policoro; Avis e Croce d'Oro di Policoro; Servizio di Continuità Territoriale 118; Pretura circondariale di Pisticci; Museo Nazionale della Siritide di Policoro; Parco letterario Isabella Morra di Valsinni; Parco letterario di Albino Pierro con sede in Tursi; Area Programma, ex Comunità Montana Basso Sinni, con sede in Tursi; Azienda sperimentale Pantanelli.

Il bacino di utenza dell'I.T.S.E.T. è composto da diversi paesi: Tursi, Montalbano Jonico, Policoro, Scanzano Jonico, Pisticci, Valsinni, Nova Siri, Colobraro, Rotondella, Craco.

A tutt'oggi le associazioni culturali e sportive operanti su Tursi sono: Gruppo Folclorico Anglona – Tursi, Atletica Amatori, Bocciofila Tursitana, Unitalsi.

È presente sul territorio una consistente presenza di comunità di albanesi e rumeni perfettamente integrati nel tessuto socio-economico del paese.

Il nostro Istituto, autonomo dal 1982, è dotato oltre che delle normali aule anche dei seguenti laboratori: Multimediali (Informatica e Linguistica), Topografia, Fotogrammetria, Costruzioni, Impianti e CAD, Biblioteca, Aula Magna.



## A SCUOLA DI SERA

Il Consiglio di Lisbona (marzo 2000) rappresenta una tappa decisiva nel contesto dell'attuale processo di trasformazione sociale, politica, economica e culturale europea. Nell'ambito delle conclusioni si è affermato che "L'Europa è indiscutibilmente entrata nell'era della conoscenza", assumendo tale espressione come paradigma dell'epoca contemporanea.

Nella società della conoscenza è determinante per ogni cittadino di ogni età la capacità di acquisire conoscenze, abilità, competenze, informazioni aggiornate tali da renderlo cittadino attivo, pronto a reinserirsi, sia nella vita personale che nel contesto lavorativo professionale. Se il diritto-dovere di cittadinanza attiva deve potersi esercitare lungo l'intero arco della vita, altrettanto deve essere favorito e incrementato il processo di educazione, istruzione e formazione del singolo uomo. Viene pertanto ad essere superata la visione secondo la quale il periodo in cui un individuo apprende debba essere relegato in una fase circostanziata e limitata della sua esistenza.

In questo contesto rientra l'esperienza del Corso serale che rappresenta un punto qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto M. Capitolo nel suo duplice ruolo non solo di scuola per i ragazzi, ma anche di ente al servizio della formazione, istruzione ed educazione permanente aperta al territorio.

L'Istituto "M. Capitolo" vanta un'esperienza ultradecennale nell'ambito della formazione degli adulti. A partire dall'a.s. 2014-2015, nell'Istituto è stata attivata la riforma dei corsi serali (D.P.R. n.263/2012 e le linee guida emanate ai sensi dell'art.11, comma 10) che ha trasformato il Progetto Sirio in Percorsi di Istruzione di Secondo Livello.

Con la riforma degli Istituti Tecnici, anche il Percorso di Istruzione di Secondo Livello del nostro Istituto ha recepito, dall'a.s. 2014-2015, l'attivazione dei nuovi indirizzi di istruzione tecnica e delle corrispondenti articolazioni riformando il Corso Serale Sirio in "Corso Serale Amministrazione, Finanza e Marketing" e "Corso Serale in Costruzioni, Ambiente e Territorio", limitatamente alle terze e quarte classi, lasciando vigente in via transitoria il vecchio ordinamento – Progetto Sirio – per le quinte classi.

Nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali. Al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri per l'Istruzione agli adulti (CPIA). Questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio tra le scuole superiori di I° grado (ex CTP) e II° grado (ex serali).

L'I.T.S.E.T. di Tursi partecipa alla Rete provinciale che fa capo al CPIA di Matera per i percorsi di istruzione di secondo livello per il profilo di diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) e in Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT). Gli studenti si iscrivono presso l'Istituto Capitolo e questo, a sua volta, le invia al CPIA di appartenenza.

Con l'introduzione dei CPIA, i corsi di istruzione degli adulti sono organizzati nei seguenti percorsi:

### ***Percorsi di istruzione di primo livello.***

Sono strutturati in due periodi didattici e finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

### ***Percorsi di istruzione di secondo livello.***

Questi ultimi sono attivati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione secondaria di II° grado, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono, a loro volta, articolati in tre periodi didattici così strutturati:

- **primo periodo didattico di due anni (classe 1 e 2):** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;
- **secondo periodo didattico di due anni (classe 3 e 4):** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dagli studenti;
- **terzo periodo didattico di un anno (classe 5):** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale.

Presso l'I.T.S.E.T. di Tursi sono attive le due classi del secondo periodo didattico e la classe quinta del terzo periodo dell'indirizzo AFM e dell'indirizzo CAT.

Il Corso Serale dell'Istituto "M. Capitolo" vuole offrire un'occasione di promozione socioculturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale.

Riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo.

L'idea-forza del Corso Serale consiste in un percorso flessibile, diverso, per un'utenza adulta, che valorizza le esperienze di vita e di lavoro di cui gli studenti sono portatori e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta, sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

Il Corso trova le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso flessibile che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore.

Gli studenti adulti sono generalmente caratterizzati da una forte motivazione. Il conseguimento di un titolo di studio può assumere significati che vanno molto al di là del semplice diploma e si rivelano spesso un investimento per la vita e per l'esercizio di una cittadinanza culturalmente sostenuta, per accedere più facilmente al mondo del lavoro, per migliorare la propria posizione lavorativa o riconvertirsi professionalmente.

La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento, UDA, fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Il nuovo percorso didattico "**Corso Serale**" si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione. Esso, infatti, si propone di:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica; costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale; offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'Istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

L'idea base del progetto consiste nell'offrire all'utenza un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti inserita nell'approccio al sapere dell'età adulta.

## **CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INDIRIZZO CAT** **Dall'allegato A) al DPR 88 del 15/03/2010**

### **Premessa**

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

**PECUP (Profilo Culturale, Educativo e Professionale) degli Istituti Tecnici – Settore Tecnologico indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”.** L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio ha competenze nel campo dei materiali, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali, possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;



- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica, introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", ha coinvolto tutti gli ambiti disciplinari e, in modo particolare, quelli di interesse storico – sociale e giuridico – economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## **CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO “Costruzioni, Ambiente e Territorio” CORSO SERALE**

Le caratteristiche del Diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio” del Corso serale, di seguito delineate, scaturiscono dal seguente quadro normativo di riferimento:

- D.P.R. n.263 del 29 ottobre 2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133”. (G.U. n.47 del 25.02.2013);
- “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”. (Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015, pubblicato in data 08.06.2015 sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130 – Supplemento Ordinario n.26);
- D. Lgs. n.13 del 16.01.2013 (competenze formali, non formali e informali);
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

L’analisi delle caratteristiche fondamentali della figura professionale in esame non può prescindere dagli scopi principali a cui deve assolvere un corso serale e principalmente:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall’emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale. Gli studenti conseguono il diploma attraverso un “percorso flessibile” che valorizza le esperienze lavorative dell’adulto sia nell’insegnamento che nel riconoscimento degli eventuali crediti.

Il corso prevede un orario settimanale di 23 ore.

Il monte ore è garantito svolgendo durante tutto l’anno scolastico attività di recupero e orientamento, come l’acquisizione di un adeguato metodo di studio, il tutoraggio personalizzato.

Le lezioni hanno luogo lunedì – martedì – giovedì dalle ore 15.45 alle ore 20.45; mercoledì – venerdì dalle ore 16.45 alle ore 20.45.

Ora	Inizio	Fine
1 ora	15.45	16.45
2 ora	16.45	17.45
3 ora	17.45	18.45
Ricreazione	18.40	18.50
4 ora	18.50	19.45
5 ora	19.45	20.45

Ogni disciplina è suddivisa in moduli chiamati UDA. Per UDA si intendono porzioni di programma. Il corso di studi si conclude con l’Esame di Stato con il quale gli studenti conseguiranno il Diploma con relativa certificazione e con il seguente profilo professionale.

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio

- ha competenze nel campo dei materiali, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'ITSET "M. Capitolo" corso Serale si propone, quindi, di formare dei tecnici in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" che possano:

- possedere una soddisfacente cultura generale accompagnata da adeguate capacità linguistiche – espressive e logico – interpretative;
- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saprà valutare fatti e ispirare comportamenti personali e sociali;
- acquisire competenze specifiche tale da poter svolgere il lavoro di Tecnico di Cantiere, di Perito per conto di Agenzie Immobiliari, di Banche e Assicurazioni, di Tecnico nell'Amministrazione Pubblica, di Geometra.

## QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO

DISCIPLINE	N.ro ore
ITALIANO	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	2
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI (di cui in compresenza)	4 (3)
TOPOGRAFIA (di cui in compresenza)	3 (2)
GEOPEDOLOGIA ECONOM. E ESTIMO (di cui in compresenza)	3 (2)
RELIGIONE CATTOLICA (o attività altern.)	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE</b>	<b>23</b>

### SEZIONE 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nonostante ad inizio anno scolastico il numero degli iscritti, nella classe 5 A CAT del Corso serale, fosse di gran lunga più alto, attualmente risultano frequentanti solamente 7 studenti (1 femmina e 6 maschi), di cui uno solo, per impegni lavorativi, è stato meno assiduo. È doveroso evidenziare che la classe è cambiata nel corso del triennio: quest'anno, infatti, si sono aggiunti nuovi iscritti alla classe quinta CAT.

Gli allievi provengono sia da Tursi (n.3) che dai Comuni vicini (n.4). La classe è eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale ma, per ognuno, la scuola ha rappresentato un luogo di arricchimento e confronto.

Tutti i corsisti frequentanti hanno sottoscritto il Patto Formativo, di cui al D.P.R. n.263/2012, riguardante il loro percorso di studio personalizzato.

Gli allievi hanno frequentato la scuola mossi da motivazioni differenti, alcuni semplicemente per necessità lavorative, altri perché, non avendo conseguito a tempo debito il diploma, hanno avvertito la necessità di completare la propria formazione per una maggiore realizzazione personale, oltre che per arricchire le proprie conoscenze e competenze.

La maggior parte degli studenti ha frequentato regolarmente le lezioni e gli stessi si sono adoperati per assolvere al meglio agli impegni che la frequenza di un corso scolastico richiede. Per alcuni di loro, conciliare lavoro, famiglia e scuola, non è risultato affatto semplice ma tutti hanno mostrato grande senso di responsabilità, manifestando un atteggiamento partecipativo, sia con i docenti che con il gruppo classe.

Rispettosi ed educati nei confronti dei docenti, hanno saputo trarre profitto dalle diverse situazioni di insegnamento-apprendimento, ognuno in relazione agli iniziali livelli di partenza, alle proprie competenze e alle personali inclinazioni.

Nello specifico, all'interno della classe, è individuabile un numero esiguo di studenti dotato di buone competenze di base, discrete abilità linguistiche e tecnico-professionali, capacità di organizzare il lavoro in maniera efficace e produttiva.

Il resto della classe risulta possedere conoscenze accettabili, labili competenze metacognitive, per discontinuità nell'impegno e per una partecipazione non sempre costante.

In tale gruppo è possibile, tuttavia, riconoscere alunni che, nonostante le iniziali lacune, nell'ultima parte dell'anno scolastico si sono mostrati più disponibili alla partecipazione, al confronto e alla riflessione, condizione ottimale per raggiungere una preparazione accettabile.

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe si è impegnato a potenziare le competenze e le abilità del gruppo degli alunni, nonché a sviluppare strategie e tecniche di apprendimento per rendere più adeguato il metodo di studio ed evitare fallimenti dovuti, per molti, alla disorganizzazione operativa e alla non consapevolezza di sé.

L'aula scolastica nella quale si sono svolte le lezioni è molto spaziosa, anche più di quanto richiesto dal numero degli alunni, luminosa e areata.

Considerato che la classe si compone prevalentemente da studenti lavoratori, che hanno poco tempo da dedicare allo studio domestico, i docenti tutti hanno cercato di organizzare le attività didattiche in modo da favorire l'apprendimento durante le ore curricolari. Per questo, particolare impegno è stato dedicato alle esercitazioni nelle varie discipline.

Il ritorno tra i banchi, dopo diversi anni, è stato causa, a volte, di imbarazzo per la maggior parte degli studenti. Ansia, emotività e insicurezza sono state e rappresentano tutt'ora elementi ostativi soprattutto durante l'esposizione orale inficiandone, talvolta, i risultati.

Tali difficoltà, però, vengono superate se i corsisti sono messi a loro agio e opportunamente guidati e sostenuti dai docenti durante il colloquio.

La programmazione curricolare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha tenuto conto dell'esperienza di vita e di lavoro degli allievi cercando di rispondere, ove possibile, alle esigenze di ognuno.



Ciascun docente del Consiglio di classe ha scelto i contenuti nel rispetto delle indicazioni ministeriali e organizzandoli in modo da agevolare gli alunni nella prova orale dell'esame.

Nella classe è presente un alunno DSA con gravi difficoltà nella lettura e nella produzione scritta e, per tale ragione, sono state attivate strategie e sono stati forniti materiali di supporto educativo e didattico.

I criteri di valutazione, già contenuti e indicati nel Piano dell'Offerta Formativa vigente (PTOF) sono stati osservati. In relazione alla programmazione iniziale, considerati gli esiti delle verifiche scritte e orali, sommative e formative, il Consiglio di classe concorda nel rilevare che all'interno del gruppo-classe si sono raggiunti livelli di preparazione differenti, in particolare un esiguo gruppo ha conseguito buoni risultati, mentre un gruppo più consistente ha ottenuto un livello di preparazione soddisfacente degli obiettivi didattico-educativi prefissati.

## CONTINUITA' DIDATTICA

Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica:

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA DOCENTI
ITALIANO	FARINA Ivano	NO
STORIA	MONZO Concetta	NO
INGLESE	RUCIRETA Lucia Giulia	NO
MATEMATICA	CUSCIANNA Francesco Paolo	NO
TOPOGRAFIA	DI BENEDETTO Emanuele Antonio	NO
PROG., COSTR. E IMPIANTI	RIPOLI Pasquale	SI
GEST. DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	RIPOLI Pasquale	SI
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	LASALANDRA Giovanni	SI
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVA	D'ORONZIO Francesco	NO
LABORATORIO DI: - PROG., COSTR. E IMPIANTI - GEOP., ECONOMIA, ESTIMO - TOPOGRAFIA	GALLO Vincenzo	SI

## ELENCO DEGLI ALUNNI

Num.	COGNOME	NOME	Provenienza
01	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
02	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
03	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe 5 <sup>^</sup> CAT corso serale
04	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
05	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
06	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
07	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
08	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
09	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
10	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
11	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
12	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Promozione alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
13	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale
14	Omesso per rispetto della privacy		ITSET "M. Capitolo" Tursi Iscrizione anno 2022/2023 alla classe5 <sup>^</sup> CAT corso serale

## COMMISSARI INTERNI

DISCIPLINA	DOCENTE
STORIA	Prof.ssa CONCETTA MONZO
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	Prof. PASQUALE RIPOLI
MATEMATICA	Prof. FRANCESCO PAOLO CUSCIANNA

## SEZIONE 4. OFFERTA FORMATIVA

### OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI PERSEGUITI

Partendo dal presupposto imprescindibile che il fine generale della scuola di ogni ordine e grado è la formazione dell'uomo e del cittadino e, tenendo conto delle fondamentali esigenze di sviluppo della personalità, il Consiglio di classe si è posto gli obiettivi di seguito indicati. Essi si accostano a quelli formativi, educativi e cognitivi indicati nel POF dell'Istituto e a quelli previsti dalla Riforma sui Corsi Serali.

#### OBIETTIVI GENERALI

- assumere atteggiamenti consoni alla vita individuale e collettiva;
- capacità di autocontrollo;
- prendere coscienza di sé come entità diversa dal mondo esterno, nel quale il sé è comunque inserito;
- agire nel rispetto della dignità umana, della diversità, secondo i valori della Costituzione;
- educare all'accoglienza e alla solidarietà verso realtà differenti per abilità, cultura, religione;
- educare alla realtà e stimolare il senso della partecipazione democratica;
- rispettare se stessi, gli altri, le istituzioni e, in genere, l'ambiente (scolastico e non) in cui si vive con la consapevolezza dei problemi e dei valori cristiani e laici della nostra società;
- favorire lo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo;

#### CAPACITA' di:

- interpretare i concetti trasversali negli ambienti in cui vengono utilizzati;
- dedurre dalle conoscenze acquisite conoscenze logiche;
- sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, con particolare riferimento ai linguaggi specifici delle singole discipline;
- acquisire un metodo di studio e di lavoro sicuro ed autonomo;
- argomentare in modo efficace;
- utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi in ambienti sconosciuti;
- valutare le argomentazioni in base ai dati e ai vincoli posti;
- documentare il proprio lavoro;
- stabilire relazioni all'interno dello stesso ambito o tra ambiti diversi;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;

#### CONOSCENZA dei contenuti delle singole discipline;

#### COMPETENZE:

- a utilizzare in contesti nuovi conoscenze e competenze acquisite;
- nel collegare le conoscenze alla realtà ed a comunicare in lingua straniera.

## OBIETTIVI SPECIFICI PER ASSI CULTURALI:

### ASSE DEI LINGUAGGI (Italiano – Inglese)

- Padronanza della lingua italiana nella comprensione e produzione scritta e orale e nella dimensione storico-culturale, per comunicare ed agire con autonomia e responsabilità in ambito sociale, in contesti di studio, di vita e di lavoro;
- Conoscenza ed utilizzazione della lingua straniera nella comprensione e produzione scritta e orale, per facilitare la comunicazione interculturale, per favorire la mobilità per opportunità di studio e di lavoro e per ampliare la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa;
- Utilizzare la lingua straniera nella forma orale e scritta sia in situazioni di vita quotidiana che in situazioni relative ad attività commerciali.

### ASSE STORICO – SOCIALE – ECONOMICO (Storia – Geoped., Estimo ed Economia – Religione)

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente, le connessioni con le strutture economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Utilizzare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

### ASSE MATEMATICO

- Conoscere e applicare le regole matematiche in contesti economici e finanziari;
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

### ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO (Topografia – Progettazione, Costruzioni e Impianti – Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro)

- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche
- per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Organizzare e condurre cantieri mobili nel rispetto della normativa sulla sicurezza;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività;
- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Applicare le metodologie della progettazione in zone non sismiche, intervenendo nelle problematiche di risparmio energetico;
- Organizzare e condurre i cantieri nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

## MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla nota ministeriale del 25.07.2014 che illustra le norme transitorie per l'insegnamento, nelle classi quinte, di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al seguente modulo:

<b>Disciplina:</b>	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro.
<b>Modulo da realizzare: On the building site</b>	A brief introduction to: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Health and Safety measures on the building site;</li> <li>• Health and safety regulations in Italy;</li> </ul>
<b>Metodologia:</b>	Cooperative learning e/o lavori di gruppo; Lezione dialogata
<b>Fasi di realizzazione:</b>	Prima parte: (2 ore primo quadrimestre) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Health and Safety measures;</li> <li>• Italy legislation on safety: D.Lgs. 81/2008;</li> </ul> Seconda parte: (2 ore secondo quadrimestre) <ul style="list-style-type: none"> <li>• Safety signs and colours;</li> <li>• Safety equipment.</li> </ul>
<b>Modalità di verifica</b>	Verifica Orale

## ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

I corsisti della 5A CAT Corso serale, nell'anno scolastico 2022/2023, in linea con gli obiettivi e i contenuti disciplinari previsti nell'ambito dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono stati protagonisti di diverse attività extra curricolari che hanno permesso loro di arricchire il bagaglio culturale e di vita.

Grande è stata la partecipazione all'uscita didattica al Campo di internamento di Ferramonti nel comune di Tarsia (CS) dove hanno potuto osservare i luoghi di deportazione degli ebrei in Italia. Una giornata importante che ha dato spazio a riflessioni e constatazioni su uno dei periodi più bui della storia italiana.

Oltre all'uscita a Tarsia, il corpo docente ha organizzato un'uscita didattica locale, portando i corsisti in uno dei luoghi più suggestivi di Tursi, la "Rabatana". Un percorso nei vicoli e nelle viuzze della Tursi araba che ha permesso ai corsisti di essere più consapevoli dell'importanza del luogo, sede dell'Istituto che frequentano.

Infine, hanno partecipato alla presentazione del libro "Solo un raggio di sole" organizzata presso l'istituto "Manlio Capitolo" per la giornata della festa della donna. Un evento che li ha sensibilizzati sul tema del rispetto verso la donna e sull'importanza della lettura, un vero e proprio diritto per ogni persona.



## **PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)**

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019), ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della Legge n.107 del 13 luglio 2017.

Le modifiche sono contenute nell'art.1, commi da 784 a 787 e, a partire dall'anno scolastico 2018 – 2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati “orari triennali diversi in relazione ai percorsi di studio”.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) costituiscono una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e imprese per offrire ai giovani oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire la loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo della scuola: scollamento che rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel parere espresso nella seduta del 29 maggio 2018 su schema di decreto recante “Criteri per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro per i candidati interni ed esterni agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione” di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n.62/2017, si era così espresso limitatamente ai “Percorsi di istruzione per gli adulti”: “Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli alunni, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato”.

Tuttavia, essi sono parte del colloquio ai sensi di quanto disposto dall'art.22 dell'O.M. n.45 dell'09/03/2023 e attraverso una breve relazione vengono descritte le esperienze e le attività di apprendimento/orientamento realizzate all'esterno della scuola.

Ai sensi dell'articolo di cui sopra, comma 8 lettera b, tenuto conto che l'utenza del corso serale è costituita, in modo prevalente, da studenti-lavoratori, la descrizione dei percorsi riguarderà la discussione di vita e di lavoro da loro svolti, la natura e le caratteristiche delle attività/mansioni svolte correlate alle competenze in corso di acquisizione attraverso lo studio, il settore produttivo nel quale operano, le motivazioni che li hanno spinto ad accettare e/o scegliere quella/e esperienza/e, una attenta riflessione sulla eventuale coerenza dell'esperienza lavorativa svolta con la scelta del percorso di studio.

## Contenuti disciplinari di EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento al decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stata svolta la seguente tematica:

### – UDA Educazione Civica –

**Tematica: Organizzazione Costituzionale ed amministrativa dello Stato; Cooperazione internazionale per la pace, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio artistico e culturale; ONU e UE.**

DISCIPLINE COINVOLTE	ARGOMENTI DA TRATTARE	Modalità di fruizione in presenza
		Ore
<b>ITALIANO</b> Prof. Farina Ivano Francesco	Cooperazione internazionale per la pace. La guerra, la pace, l'ONU	<b>4</b>
<b>STORIA</b> Prof.ssa Monzo Concetta	Articolo 9 Costituzione Italiana. La nascita dell'Onu e dell'Unione Europea. Struttura, Obiettivi principali.	<b>3</b>
<b>LINGUA INGLESE</b> Prof.ssa Rucireta Lucia Giulia	La Costituzione e il mantenimento della pace del mondo: storie di protagonisti della cooperazione internazionale	<b>3</b>
<b>MATEMATICA</b> Prof.ssa Ciano Paola (Prof. Francesco Paolo Cuscianna)	Agenda 2030 - Sviluppo sostenibile: Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile - Il risparmio energetico e la classe energetica di un'abitazione.	<b>4</b>
<b>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA</b> Prof. Ripoli Pasquale	Costituzione: Applicazione del Decreto Legge e Legislativo	<b>4</b>
<b>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI</b> Prof. Ripoli Pasquale Prof. Gallo Vincenzo Claudio	Art. 9 della Costituzione – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura scientifica e tecnica. Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione	<b>4</b>
<b>ECONOMIA E ESTIMO</b> Prof. Lasalandra Giovanni Prof. Gallo Vincenzo Claudio	Il concetto di sviluppo sostenibile	<b>4</b>
<b>TOPOGRAFIA</b> Prof Di Benedetto Emanuele Antonio Prof. Gallo Vincenzo Claudio	Sviluppo sostenibile e fonti energetiche alternative	<b>4</b>
<b>RELIGIONE</b> Prof. D'Oronzio Francesco	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; biografie di alcune vittime innocenti.	<b>3</b>
<b>Totale ore</b>		<b>33</b>
<b>COMPETENZE</b>	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, i loro compiti e le funzioni essenziali.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela ambientale e del patrimonio artistico-culturale, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Promuovere l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.</p> <p>Individuare, comprendere e impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</p>	

	<p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Stimolare una sentita partecipazione alle giornate celebrative (ad es. Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio Giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo) e alle commemorazioni delle vittime della mafia.</p> <p>Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza.</p>
ABILITA'	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.</p> <p>Creare cittadini consapevoli del valore della legalità attraverso esperienze attive sul territorio e incontri con le istituzioni.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di solidarietà.</p>
CONOSCENZE	<p>Il dettato costituzionale in tutte le sue parti. Le istituzioni europee e le Nazioni Unite. L'importanza di una cittadinanza attiva. Il principio di legalità. Il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. Cittadini attivi verso se stessi e verso gli altri.</p>
ATTIVITÀ DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI	<p>Lezione frontale; Lezione dialogata; Dibattito in classe; Esercitazioni individuali in classe; Elaborazione di schemi/mappe concettuali; Relazioni su ricerche individuali e collettive; Esercitazioni grafiche e pratiche; Lezione/applicazione; Problem-solving e Brainstorming; Analisi di casi.</p> <p>I materiali consigliati: Libro di testo, Dispense, Fotografie, Fotocopie, Internet, software didattici.</p>
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Discussione; dibattito; verifica scritta/ orale o test a risposta multipla.</p> <p>Per la valutazione, si farà riferimento alla "Griglia di valutazione per l'attività di educazione civica a.s. 2021-2022" approvata con delibera n. 20 del Collegio dei Docenti del 10.09.2021</p>

## PROVE INVALSI

Si riporta di seguito lo stralcio della nota n. 2860 del 30/12/2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito relativamente allo svolgimento dell'esame di Stato 2023 per gli studenti del secondo ciclo d'istruzione:

“Nel 2023 l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Possibile eccezione i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), per i quali la pandemia ha determinato difficoltà nello svolgimento delle attività e, in taluni casi, il mancato raggiungimento del target orario previsto.

Per tali ragioni potrebbe in seguito venir meno, previa emanazione di specifica norma di legge, il vincolo dello svolgimento delle attività PCTO per l'ammissione all'Esame di Stato 2023. **Rimarrà, invece, invariata la previsione dello svolgimento, durante il corrente anno scolastico, delle prove INVALSI, quale requisito di ammissione. Si rammenta a tal proposito che la normativa non prevede connessioni fra risultati delle prove INVALSI ed esiti dell'esame di Stato”.**

Quest'anno, quindi, le prove INVALSI saranno svolte anche dagli studenti del Secondo Ciclo di Istruzione, “Corsi Serali”, quale requisito di ammissione; la finestra temporale per la somministrazione delle sopracitate prove, sarà dal **22 maggio al 5 giugno 2023**.

## SEZIONE 5. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

## SCHEDE ANALITICHE PER CIASCUNA DISCIPLINA

<b>ITALIANO</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Farina Ivano Francesco</b>
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	3
Libro di testo	LETTERATURA APERTA, Autore: Marta Sambugar – Gabriella Salà. Editore: La Nuova Italia – Rizzoli. DIVINA COMMEDIA: PARADISO, Autore: DANTE ALIGHIERI Commento a cura di: MARCHI - Casa Editrice: PARAVIA
Obiettivi disciplinari raggiunti	Gli studenti sanno: Utilizzare la lingua Italiana nei vari contesti comunicativi in una forma complessivamente corretta; Utilizzare gli strumenti essenziali per una consapevole fruizione del patrimonio letterario; Cogliere la dimensione storica della letteratura; Contestualizzare i fenomeni letterari nella realtà culturale di riferimento; Produrre semplici relazioni, sintesi, sintetici commenti, testi di vario tipo (tipologia d'esame tema e testo argomentativo) in forma abbastanza corretta e linguaggio appropriato, nell'ambito letterario e in quello professionale.
Contenuti	<u>Quadro storico-culturale di fine ottocento.</u> ROMANTICISMO Alessandro Manzoni, opere analizzate: I promessi sposi Giacomo Leopardi, opere analizzate: A Silvia, L'infinito NATURALISMO E VERISMO. Giovanni Verga: opere analizzate: da Vita dei campi: <i>Rosso Malpelo</i> ; <i>Nedda</i> ; <i>La lupa</i> ; <i>Il ciclo dei vinti</i> , <i>I Malavoglia</i> , <i>La roba</i> DECADENTISMO: Giovanni Pascoli: Il fanciullino, opere analizzate: <i>Il temporale</i> , <i>Il lampo</i> , <i>Il tuono</i> : <i>La mia sera</i> . Gabriele D'annunzio: opere analizzate: da <i>Laudi</i> , <i>Alcyone</i> : <i>La pioggia nel pineto</i> ; Il piacere: <u>Quadro storico-culturale del primo novecento.</u> FUTURISMO: Il manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti Italo Svevo: da <i>La coscienza di Zeno</i> : <i>Prefazione e Preambolo</i> ; <i>L'ultima sigaretta</i> . Luigi Pirandello: opere analizzate: da <i>Novelle per un anno</i> : <i>Il treno ha fischiato</i> ; <i>Il fu Mattia Pascal</i> : <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> .

	<p>ERMETISMO: Giuseppe Ungaretti: opere analizzate: da L'Allegria: <i>Veglia, Fratelli, Soldati, Per quanto riguarda la DIVINA COMMEDIA, PARADISO, a causa delle esigenze didattiche della classe, il programma svolto si è limitato ad una sintetica lezione frontale.</i></p>
Metodologie d'insegnamento	Lo studio della Letteratura ha "incrociato" sistematicamente il programma di Storia. Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha implementato, inoltre, il procedimento induttivo (dal testo letterario al pensiero dell'Autore) e il procedimento deduttivo (dalla problematica generale o dal pensiero dell'Autore al testo letterario).
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, fotocopie Dispense Video-documentari Siti web Computer Gsuite (Classroom)
Ambienti di apprendimento	Aula Laboratorio
Strumenti di verifica	Verifiche orali in modalità sincrona Verifiche scritte secondo le seguenti tipologie: analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità.
Osservazioni sulla classe	Una parte della classe ha manifestato interesse assiduo, partecipazione costruttiva e una sufficiente conoscenza degli argomenti e abilità e competenze più che sufficienti; altri studenti hanno evidenziato significative lacune nell'ambito linguistico, non facilmente recuperabili. Alla fine dell'anno scolastico, complessivamente, la classe risulta aver raggiunto, in italiano, un livello di competenze sufficiente.

<b>STORIA</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Monzo Concetta</b>
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	2
Libro di testo	Titolo: L'ESPERIENZA DELLA STORIA - Autore: FOSSATI-LUPI-ZANETTA - Casa Editrice: MONDADORI
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e distinguere nei fatti storici i nessi di causa/effetto;</li> <li>Saper contestualizzare un fatto e/o un fenomeno nell'ambito di un processo storico;</li> <li>Individuare peculiari aspetti socio-economici e culturali della storia e utilizzarli come strumento per cogliere le</li> </ul>



	<p>differenze e relazioni tra passato e presente; Comprendere fonti e testi di diverso orientamento storiografico; Utilizzare il lessico essenziale disciplinare adeguato.</p>
Contenuti	<p>Il Primo '900: <i>La Belle Epoque</i>; Età giolittiana in Italia; Prima Guerra Mondiale. L' Epoca dei Totalitarismi: primo dopoguerra in Italia e in Europa; Crisi del 1929; Fascismo; Rivoluzione Russa (cenni); Nazismo. La Seconda Guerra Mondiale e l'età della "guerra fredda". Aspetti socio – economici del piano Marshall L'Italia nel secondo dopoguerra: dallo Statuto Albertino alla Costituzione.</p>
Metodologie d'insegnamento	<p>Lo studio della Storia ha come finalità primaria quella di contribuire a costruire nell'alunno una piena e consapevole cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza e la comprensione del passato. Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo. Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività. Diversi i video-documentari proposti agli alunni a supporto delle letture e delle lezioni frontali svolte.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo Dispense Video-documentari Siti web Computer</p>
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	<p>Verifiche orali. Verifiche scritte secondo le seguenti tipologie: saggio breve tema, prove semistrutturate e lettura e comprensione dei testi storici</p>
Osservazioni sulla classe	<p>Buona parte della classe, all'inizio dell'anno scolastico, ha complessivamente manifestato interesse assiduo, partecipazione costruttiva e una sufficiente conoscenza degli argomenti relative ai programmi svolti negli anni precedenti; tutti gli studenti hanno evidenziato scarsa conoscenza del lessico specifico. Nel complesso la classe ha raggiunto un livello sufficiente di conoscenze.</p>

<b>LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Rucireta Lucia Giulia</b>
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	2
Libro di testo	FROM THE GROUND UP EDITORE: ELI AUTORI: CARUZZO PATRIZIA/SARDI SILVANA / CERRONI DANIELA
Obiettivi disciplinari raggiunti	Gli studenti sanno: -Utilizzare il lessico, le strutture fonetico-grammaticali, e i contenuti della lingua straniera; -Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio; -Comprendere brevi testi orali e scritti in lingua inglese; -Esprimere e argomentare i contenuti di settore.
Contenuti	<p>UDA 1: GRAMMAR</p> <p>Grammar Revision and practice of pre-intermediate structures and functions:</p> <p>Present simple</p> <p>Adverbs of frequency</p> <p>Verbs of like and dislike</p> <p>Question words</p> <p>Preposition of time</p> <p>Possessive case</p> <p>Possessive Adjectives and Pronouns</p> <p>Demonstrative Adjectives and Pronouns</p> <p>Past simple</p> <p>UDA 2: BUILDING MATERIALS AND ELEMENTS</p> <p>Natural and man-made materials:</p> <p>Stone</p> <p>Timber</p> <p>Brick</p> <p>Cement and concrete</p> <p>Steel and aluminium</p> <p>Glass</p> <p>Plastics</p> <p>Foundations; Walls; Floors; Stairs; Roofs</p> <p>Floor plan and site plan</p> <p>UDA 3: ENVIRONMENT</p> <p>Ecosystems and pollution:definitions</p> <p>The environment and pollution</p> <p>Environmental policies</p>

	<p>UDA 4: URBANISATION Urban growth: an overview Urban planning: a definition Master Plan</p> <p>UDA 5: UN ORGANIZATION UN organization. Specialized agencies WHO, FAO, UNESCO, UNICEF, MF</p> <p>UDA 6: L'UOMO DI FRONTE ALLA GRUERRA The Laws Of War” by International Committee of the Red Cross (ICRC)</p> <p>UDA: CLIL Health and Safety measures Italy legislation on safety Dlgs 81/2008 Safety signs and colours Safety equipment</p>
Metodologie d'insegnamento	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Dibattito in classe Scoperta guidata Problem solving</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo e fotocopie Sussidi multimediali Siti web Computer Mappe concettuali</p>
Ambienti di apprendimento	<p>Aula Laboratorio</p>
Strumenti di verifica	<p>Le verifiche orali hanno mirato alla comprensione corretta dei quesiti proposti e alla produzione di risposte adeguate anche se brevi.</p> <p>Gli elementi considerati per la valutazione sono stati la conoscenza dei contenuti e l'articolazione del discorso, in particolare la capacità di individuare il contenuto fondamentale e farne una sintesi adeguata. Le verifiche scritte e orali sono state effettuate attraverso prove strutturate e semi strutturate sulla grammatica nel corso del primo quadrimestre e su tematiche specifiche dell'area tecnica di indirizzo costruzione, ambiente e territorio e civiltà inglese nel secondo quadrimestre.</p> <p>Le prove sono state articolate come: Multiple choice – Open cloze – T/F exercises – Open Questions – Fill in the blank exercise. Interrogazioni frontali Verifiche orali (2 per quadrimestre)</p>

Osservazioni sulla classe	<p>La classe si presenta eterogenea per motivazione, partecipazione, percorso scolastico e stili di apprendimento. Nel primo quadrimestre l'attività didattica ha mirato all'approfondimento delle principali strutture verbali e grammaticali della lingua inglese con esercizi di completamento e di trasformazione. Nel secondo quadrimestre sono stati svolti gli argomenti relativi alla micro lingua dell'indirizzo costruzione, ambiente e territorio. Nello specifico è individuabile un numero esiguo di studenti dotato di buone competenze di base, discrete abilità linguistiche, capacità di organizzare il lavoro in maniera efficace e produttiva. Il resto della classe è formato da studenti con una preparazione le cui conoscenze possono ritenersi accettabili, dovute alla discontinuità nell'impegno e partecipazione non sempre costante e alla presenza di lacune riscontrate che risultano difficilmente recuperabili. Gli studenti sono comunque in grado di individuare il nucleo principale dei testi trattati e di elaborare enunciati che seppur brevi e semplici, sono corretti e appropriati.</p>
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Francesco Paolo Cuscianna</b>
Anni di insegnamento nella classe	2
Ore settimanali	3
Libro di testo	METODI E MODELLI DELLA MATEMATICA - LINEA VERDE/VOLUME (Minerva Italica) TONOLINI FRANCO/TONOLINIGIUSEPPE/ MANENTI CALVI ANNAMARIA
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Lo studente è in grado di:</p> <p>Determinare il dominio di una funzione;</p> <p>Calcolare i limiti di una funzione (operazione sui limiti, forme indeterminate, ricerca degli asintoti);</p> <p>Calcolare la derivata delle funzioni elementari e applicare le regole di derivazione nel calcolo di derivate complesse (derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di una funzione composta);</p> <p>Studiare una funzione razionale fratta;</p> <p>Cenni sulla Teoria sul calcolo degli integrali indefiniti e finiti.</p> <p>Disegnare una funzione partendo dallo studio del dominio arrivando al calcolo della derivata seconda.</p>
Contenuti	<p>MODULO 1: Dominio di una funzione</p> <p><i>Unità 1:</i> Il dominio: studio del dominio di funzioni razionali intere, razionali fratte.</p> <p><i>Unità 2:</i> Funzioni pari e funzioni dispari: definizione di funzione pari e dispari in termini matematici e geometrici</p> <p>MODULO 2: I Limiti</p> <p><i>Unità 1:</i> definizione e significato del limite: limite per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math>, limite per <math>x</math> che tende <math>+\infty</math>, limite per <math>x</math> che tende a <math>-\infty</math>.</p> <p><i>Unità 2:</i> Calcolo dei limiti: limiti di funzioni elementari, limite</p>

	<p>della somma, limite del prodotto, limite del quoziente, forme indeterminate;</p> <p><i>Unità 3:</i> Asintoti: asintoti verticali e orizzontali, ricerca degli asintoti obliqui;</p> <p>MODULO 3: Le derivate</p> <p><i>Unità 1:</i> Derivata di una funzione: rapporto incrementale, derivate fondamentali;</p> <p><i>Unità 2:</i> Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta;</p> <p>MODULO 4: Studio di una funzione: studio di una funzione razionale fratta, dal calcolo del dominio alla derivata seconda;</p> <p>MODULO 5: Integrali indefiniti</p> <p><i>Unità 1: Definizione di Integrale indefinito e definito.</i></p>
Metodologie d'insegnamento	Lezioni frontali; Esercitazioni
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense Lavagna Computer
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	<p>Per la valutazione e la verifica dell'apprendimento sono stati adottati i seguenti strumenti di verifica: compiti scritti (3 verifiche scritte nel I quadrimestre e 3 verifiche scritte nel II quadrimestre).</p> <p>Metodi di valutazione</p> <p>Per la valutazione formativa si terrà conto di un comportamento responsabile assunto nei confronti dello studio e della vita scolastica, dell'assiduità e regolarità nella frequenza in presenza.</p> <p>Per la valutazione sommativa si terrà conto del miglioramento nell'apprendimento rispetto al livello di partenza; del raggiungimento degli obiettivi cognitivi minimi prefissati.</p>
Osservazioni sulla classe	<p>Inizialmente la classe si presentava eterogenea per motivazione e partecipazione. Successivamente per quanto riguarda l'attività didattica, nonostante le continue spiegazioni dello stesso argomento non si è giunti in modo omogeneo al pieno sviluppo delle conoscenze e competenze richieste. Pertanto, nella classe possiamo distinguere due raggruppamenti: il primo ha raggiunto una conoscenza discreta della materia, l'altro si attesta su un livello sufficiente.</p> <p>Il rapporto tra gli studenti risulta unito e sereno, si evidenziano atteggiamenti corretti e positivi tra di loro e nei confronti del docente.</p>

<b>TOPOGRAFIA</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Emanuele Antonio Di Benedetto</b> <b>Prof. Vincenzo Claudio Gallo</b>
Anni di insegnamento nella classe	1
Ore settimanali	3
Libro di testo	Titolo: TOPOGRAFIA - Autore: Claudio Pigato - Casa Editrice: POSEIDONIA Scuola
Obiettivi disciplinari raggiunti	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i procedimenti fondamentali ed il lessico specifico;</li> <li>• Collegare i vari aspetti della disciplina anche sotto l'aspetto interdisciplinare;</li> <li>• Acquisire le strategie, le tecniche e le procedure relative all'ascolto, al parlato, alla scrittura, alla pratica;</li> <li>• Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi nei vari ambiti professionali</li> </ul>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• MODULO 1: Misura delle superfici Metodi di determinazione delle aree di superfici tramite coordinate polari, formula del camminamento, formula di Gauss e per trilaterazione.</li> <li>• MODULO 2: Divisione delle superfici agrarie Divisione delle particelle a forma triangolare con valore unitario costante, divisione delle superfici con dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato, divisione delle superfici con dividenti parallele a lato o perpendicolari ad un lato. Divisione di particelle a forma poligonale.</li> <li>• MODULO 3: Spostamento e rettifica dei confini Spostamento e rettifica di confini da un punto assegnato.</li> <li>• MODULO 4: Calcolo dei volumi e spianamenti Calcolo dei volumi di sterro e di riporto. Spianamenti: tipologie, definizioni e convenzioni. Spianamento con piano prefissato e piano di compenso.</li> <li>• MODULO 5: Progetto opere stradali Criteri di progettazione delle strade e normativa, equilibrio del veicolo allo slittamento e al ribaltamento, raggio di curvatura in fase progettuale, studio del tracciato stradale, poligonale d'asse ed andamento planimetrico.</li> </ul>
Metodologie d'insegnamento	Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha favorito attraverso l'approccio cooperativo lo sviluppo equilibrato delle personalità degli alunni, affinato il metodo di studio e potenziato il senso di autonomia.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense Lavagna Computer Gsuite (Classroom)
Ambienti di apprendimento	Aula Laboratorio
Strumenti di verifica	Tipologia di verifica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali.</li> <li>• Verifiche scritte e prove pratiche.</li> </ul>
Osservazioni sulla classe	La classe si presenta eterogenea per motivazione, partecipazione, percorso scolastico e stili di apprendimento. Per quanto riguarda l'attività didattica, nonostante le numerose ripetizioni e rielaborazioni dei contenuti, non si è giunti in maniera omogenea all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico di



	<p>settore. Pertanto, nella classe è possibile riscontrare due livelli di preparazione: il primo ha raggiunto livelli discreti, l'altro si attesta su un livello sufficientemente accettabile.</p> <p>Il rapporto tra gli studenti risulta unito e sereno, si evidenziano atteggiamenti corretti e positivi tra di loro e nei confronti del docente.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Pasquale Ripoli</b>
Anni di insegnamento nella classe	Due
Ore settimanali	Quattro
Libro di testo	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI - Autore: Di Pasquale – Messina-Paolini-Furiozzi - Casa Editrice: LE MONNIER Scuola
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Utilizzare i procedimenti fondamentali ed il lessico specifico;</p> <p>Collegare i vari aspetti della disciplina anche sotto l'aspetto interdisciplinare;</p> <p>Acquisire le strategie, le tecniche e le procedure relative all'ascolto, al parlato, alla scrittura, alla pratica;</p> <p>Utilizzare le conoscenze per la risoluzione di problemi nei vari ambiti professionali.</p>
Contenuti	<p>Le strutture in cemento armato, le strutture in elevazione e in fondazione, le strutture di sostegno.</p> <p>Regolamento edilizio e Piano Regolatore Generale.</p> <p>Prove meccaniche, prove di carico e prove sui materiali.</p> <p>Edilizia unifamiliare e residenziale.</p> <p>Testo Unico per l'Edilizia - DPR 380/2001 - Titoli Edilizi.</p> <p>Prove tecnico pratiche (elaborazione di progetti con l'ausilio sia di strumenti classici che di software quali Autocad).</p> <p>Analisi dei carichi di strutture a più piani, dimensionamento plinti di Fondazione.</p> <p>Spinta delle terre – la Spinta di Coulomb.</p> <p>Dimensionamento e verifica dei muri di sostegno con e senza sovraccarico.</p>
Metodologie d'insegnamento	Il docente, a seconda dell'argomento, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale, la lezione dialogata, la scoperta guidata, il dibattito in classe, il lavoro di gruppo; ha favorito lo sviluppo equilibrato delle personalità degli alunni, affinato il metodo di studio e potenziato il senso di autonomia.
Mezzi e strumenti di lavoro	Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività.
Ambienti di apprendimento	Aula e laboratorio.
Strumenti di verifica	Verifiche orali. Verifiche scritte e prove pratiche.
Osservazioni sulla classe	La classe si presenta eterogenea per tratti di personalità e esperienza scolastica e lavorativa. Nonostante una parziale continuità didattica, la maggior parte della classe non è

	<p>riuscita ad accrescere le competenze della materia di indirizzo. Nello specifico hanno raggiunto, in modo parziale, le abilità inerenti la progettazione architettonica (disegno tecnico) e le abilità di calcolo. Per quanto riguarda l'esposizione orale, nonostante le ripetute ripetizioni e rielaborazioni dei contenuti, non si è giunti all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico di settore. Sulla base di quanto affermato, nella classe si possono distinguere due gruppi: il primo ha raggiunto livelli discreti, l'altro si attesta su un livello accettabile.</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Pasquale Ripoli</b>
Anni di insegnamento nella classe	Due
Ore settimanali	Due
Libro di testo	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO – Autore: M. Coccagna, E. Mancini.
Obiettivi disciplinari raggiunti	<p>Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere;</p> <p>Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza;</p> <p>Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>
Contenuti	<p>Il D.Lgs. 81/2008;</p> <p>DPI e DPC;</p> <p>Le tipologie di cantiere.</p>
Metodologie d'insegnamento	<p>Lo studio della materia "Gestione del Cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" si è incrociato, almeno per alcuni argomenti, con il programma di Progettazione, Costruzioni e Impianti e con Topografia. Il docente, a seconda dell'argomento trattato, ha utilizzato, quali metodi didattici, la lezione frontale e la lezione dialogata. Ulteriori approfondimenti delle lezioni si sono svolte in laboratorio con l'ausilio degli strumenti informatici attivando, in quelle occasioni, anche il dibattito in classe. Le dispense fornite dal docente hanno supportato lo svolgimento delle attività.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Il libro di testo e le dispense fornite dal docente sono stati gli strumenti che hanno supportato assiduamente lo svolgimento delle attività.</p>
Ambienti di apprendimento	Aula e laboratorio.
Strumenti di verifica	Verifiche orali.
Osservazioni sulla classe	<p>La classe si presenta eterogenea per tratti di personalità e esperienza scolastica e lavorativa. Nonostante una parziale continuità didattica, la maggior parte della classe non è riuscita ad accrescere le competenze della materia di</p>

	indirizzo. Nello specifico non si è giunti all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico di settore. Sulla base di quanto affermato, nella classe si possono distinguere due gruppi: il primo ha raggiunto livelli discreti, l'altro si attesta su un livello accettabile.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</b>	
<b>Docente</b>	<b>Prof. Giovanni LASALANDRA</b>
Anni d'insegnamento nella classe	<b>3</b>
Ore settimanali	<b>3</b>
Libro di Testo	CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO Vol 2 • EDITORE HOEPLI • AUTORE Stefano Amicabile
Obiettivi Disciplinari Realizzati	Gli interventi educativi e didattici hanno mirato, innanzi tutto, a rendere più attiva e consapevole la partecipazione degli alunni stimolando in essi la motivazione e coinvolgendoli emotivamente soprattutto con l'introduzione della Dad. Partendo da quello che gli alunni erano in grado di fare e da come potevano riuscire a farlo, si è proceduto sul piano organizzativo ad inserire elementi che avrebbero potuto stimolare le attività didattiche. Il tipo di approccio didattico e le modalità di lavoro utilizzate con la classe per lo sviluppo del programma di lavoro sono stati i seguenti: Lezione frontale e lezione partecipata/dialogata nonché esercitazioni di gruppo e verifiche, sia scritte che orali, che hanno mirato al raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, a conclusione di un percorso, o di una unità didattica. Sono state effettuate verifiche scritte e con l'introduzione della Dad tale attività è intensificata anche con l'introduzione di compiti quiz con domande a risposta multipla.
Contenuti	Matematica finanziaria applicata all'estimo; L'estimo e il perito estimatore; Aspetti economici dei beni; Metodo e procedimenti di stima; Principali aggiunte e detrazioni STIMA DEI FABBRICATI; Generalità; Caratteristiche estrinseche; Caratteristiche intrinseche Stima dei fabbricati civili; MILLESIMI CONDOMINIALI; Riparto delle spese condominiali Regolamenti condominiali; Realizzazione delle tabelle millesimale; Stima dei frutteti SERVITU' SUCCESSIONI; ESPROPRIO CATASTO Terreni e CATASTO Fabbricati Educazione Civica: Agenda 2030, forme diverse di produzione di energia (dal petrolio all'eolico) Inquinamento e gestione dei rifiuti

Metodi d'Insegnamento	Cooperative learning, lezione frontale.
Mezzi e Strumenti di Lavoro	Laboratorio, libri di testo, appunti.
Luoghi	Aula, laboratori
Strumenti di Verifica	Prove scritte e verifica orale

### RELIGIONE

<b>Docente</b>	<b>D'Oronzio Francesco</b>
Anni di insegnamento nella classe	Due
Ore settimanali	Una
Libro di testo	Tutti i colori della vita. Autore: Luigi Solinas – Casa Editrice: SEI Riviste
Obiettivi disciplinari raggiunti	L'etica; La conoscenza di sé; Il progetto della propria vita.
Contenuti	Il contributo del Cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale: la bioetica e i campi di applicazione; L'etica per la vita: Enciclica sulla ecologia "Laudato sii"; La realtà dei giovani; Il mondo che ci circonda
Metodologie d'insegnamento	Metodo induttivo, deduttivo e della ricerca.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo Dispense
Ambienti di apprendimento	Aula
Strumenti di verifica	Osservazioni e dialogo
Osservazioni sulla classe	La classe ha seguito le lezioni con interesse e partecipazione raggiungendo un buon livello di conoscenze.

## SEZIONE 6. METODOLOGIE – STRATEGIE E STRUMENTI ADOTTATI

I docenti della classe hanno adottato metodologie e strumenti differenziati a seconda delle attività proposte, tenendo sempre presente che l'obiettivo comune degli insegnanti è stato quello di stimolare l'alunno al dialogo, coinvolgendolo in attività di ricerca e culturali. Pertanto, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, si è fatto ricorso alle seguenti metodologie:

### Metodologie

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Ricerche sul campo
- Dibattito
- Colloquio
- Metodo laboratoriale artistico
- Lavori di gruppo

### Strategie

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

### Strumenti

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Visite nei musei, gallerie, ecc;
- Quotidiani, testi specialistici

### Strumenti di verifica

Le prove di verifica sono state periodiche e così articolate:

- formative, per accertare, in modo continuo ed analitico, le abilità che lo studente ha man mano acquisito (interventi, domande, proposte, relazioni di gruppo, conversazioni, dibattiti, test strutturati, questionari Vero/Falso, questionari a scelte multiple...)
- sommative, per accertare conoscenze ed abilità acquisite a conclusione di un percorso didattico (colloqui individuali, elaborati, relazioni individuali, saggio breve, stesura di un articolo, test strutturati, questionari, esercitazioni numeriche, grafiche e pratiche, verifiche orali e scritte singole e collettive...)

### Attività di recupero e approfondimento

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, relativamente alle attività di recupero, sono stati attivati interventi mirati al recupero in itinere nelle varie discipline.

## SEZIONE 7. VALUTAZIONE – CREDITO

### VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti trova i suoi riferimenti normativi nella Circolare ministeriale n. 89 - Prot. MIURAOODGOS/6751 del 18.10.2012; nel D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art.1, commi 2 e 6 e nell'art.13 del D.Lgs. n.62/2017, modificato dalla Legge n.108 del 21.09.2018 (Legge di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 luglio 2018, n. 91), che differisce al 1° settembre 2019 l'entrata in vigore dell'art.13 sopra riportato, lettere b) e c).

Criterio fondamentale è che la valutazione perda, nei confronti di un'utenza adulta, il valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi.

Infatti, la fase della valutazione costituisce un aspetto essenziale di tutto il percorso didattico, in quanto attraverso il controllo del livello di apprendimento della classe il docente ricava gli elementi indispensabili per programmare opportunamente il lavoro futuro o riprogrammare quello che è stato sviluppato.

Nella valutazione, senza mai prescindere dai livelli di partenza e dagli obiettivi da raggiungere, si è tenuto conto sia degli elementi cognitivi (conoscenze, comprensione, capacità, esposizione, sintesi) sia di quelli non strettamente cognitivi (frequenza, impegno, partecipazione al dialogo didattico – educativo, situazione personale, interesse, progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza).

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, ha utilizzato il voto unico in tutte le discipline, uniformandosi, così, alle indicazioni ministeriali riportate nel D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 "Riforma corsi serali", alla Circolare Ministeriale n. 3 del 17.03.2016 ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative, delle griglie e dei criteri di riferimento contenuti nel PTOF dell'Istituto e di ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

Gli strumenti di misurazione dell'apprendimento sono stati i più diversificati e tra di loro alternati: interrogazioni, colloqui, dialoghi, conversazioni, prove scritte tradizionali, tipologie alternative scritte (questionari, prove strutturate e semi-strutturate, vero/falso, completamento), analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, esercitazioni svolte sia in classe che a casa, lavori di gruppo, relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative, osservazione sistematica delle esercitazioni pratiche.

Nella valutazione del comportamento, ovvero nell'attribuzione dei voti ai singoli corsisti, è stata considerata la griglia di valutazione allegata al PTOF (elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 11774 del 15/11/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n.34) – Anno di aggiornamento 2022/23 – Triennio di riferimento 2022 – 2025.

Di seguito si riportano i Criteri di Valutazione del Comportamento, adottati dal Collegio dei Docenti con delibera n°9 del 08/09/2022 e parte integrante del PTOF – Anno di aggiornamento 2022/23.



## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Adottati dal Collegio dei Docenti con Delibera n°9 del 08/09/2022)

1. I SINGOLI DOCENTI PROPONGONO LA PROPRIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER CIASCUN ALUNNO ATTRAVERSO GLI INDICATORI E I PARAMETRI NUMERICI DI SEGUITO RIPORTATI:

INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	VOTO	
INTERESSE	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo		
PARTECIPAZIONE	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo		
IMPEGNO NELLO STUDIO	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Soddisfacente	Ottimo		
PERCENTUALE ASSENZE *	Oltre il 30%	dal 25% al 30%	dal 13.1% al 25%	dal 10.1% al 13%	dal 8.1% al 10%	dal 5.1% al 8%	dal 0% al 5%		
* allo scrutinio finale, la percentuale si calcola sull'intero anno scolastico								MEDIA VOTI	

2. IL CONSIGLIO, SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO, INTEGRA IL VOTO DI COMPORTAMENTO CON IL BONUS

Bonus riconosciuto agli studenti che frequentano attività complementari con durata complessiva non inferiore alle 15 ore. Il per progetti realizzati è di massimo 1.

Percentuale di frequenza rispetto al monte ore previsto dal progetto	Punteggio
20%	0,2
30%	0,3
40%	0,4
50%	0,5
60%	0,7
70%	0,8
> 70%	1

### 3. IL CONSIGLIO, SENZA ALCUN ARROTONDAMENTO, DECURTA IL MALUS

	punti
<i>Per ogni nota disciplinare si sottraggono</i>	0,20
<i>Per ogni ritardo si sottraggono</i>	0,05
<i>Per ogni assenza ingiustificata si sottraggono</i>	0,10
<i>Per ogni assenza arbitraria di massa si sottraggono</i>	0,20

### 4. IL CONSIGLIO ARROTONDA IL VOTO

### 5. IL CONSIGLIO ATTRIBUISCE IL CREDITO PARTENDO DALLA MEDIA CONSEGUITA (PROFITTO+COMPORAMENTO)

- La Tabella di riferimento è quella prevista nell'allegato A del D. Lgs 62 del 2017
- L'incremento, fino ad 1 punto max, è previsto ove siano presenti almeno tre parametri tra quelli sottoindicati:
  - a. Assiduità nella frequenza (la percentuale di assenze non deve superare l'8% sul monte ore annuale)
  - b. Interesse ed Impegno nel dialogo educativo
  - c. Partecipazione attività complementari integrative (aver partecipato ad almeno un'attività con durata complessiva non inferiore alle 15 ore)
  - d. Eventuali crediti formativi documentati (almeno un attestato relativo a certificazioni linguistiche, attività musicali, sportive, teatrali, di volontariato, ecc)
  - e. Partecipazione alle attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa
- Il numero dei parametri, necessari all'incremento di max 1 punto, tiene conto della media conseguita (profitto + comportamento) secondo quanto di seguito riportato:

Se il decimale della media è inferiore a 0,5	Occorrono 3 parametri
Se il decimale della media è uguale a 0,5	Occorrono 2 parametri
Se il decimale della media è uguale o superiore a 0,6	Non occorre nessun parametro e si ottiene il Massimo della banda
Se la media è tra il 9 e il 9,5	Occorre 1 parametro
Se la media è superiore al 9,5	Non occorre nessun parametro e si ottiene il Massimo della banda

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO A.S. 2022-2023**  
**GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E**  
**LIVELLI DICONOSCENZE, ABILITA' E**  
**COMPETENZE**

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Voti in 10mi</b>
Dimostra di avere conoscenze complete con approfondimenti autonomi e pertinenti	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo appropriato, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, on rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove.	<b>10 - 9</b>
Raggiunge un buon livello di conoscenze	Affronta compiti anche complessi in modo soddisfacente	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando ad elaborare in modo autonomo.	<b>8</b>
Conosce gli elementi fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze.	Comunica in modo adeguato anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente e affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra alcune difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	<b>7</b>
Manifesta conoscenze accettabili con alcune incertezze	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali.	<b>6</b>
Dimostra conoscenze incerte	Applica le conoscenze minime senza commettere errori gravi, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ad analizzare temi, questioni e problemi.	<b>5</b>
Manifesta conoscenze frammentarie e lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi.	Comunica in modo decisamente stentato ed improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	<b>4-3</b>
Non conosce minimamente la materia	Nemmeno se guidato arriva ad applicare le competenze minime	Comunica con gravi difficoltà	<b>2-1</b>

## VOTO DI COMPORTAMENTO

L'attribuzione del voto di comportamento, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato. Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base ai **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**, elaborati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 11774 del 15/11/2022 e approvati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n.34 – Anno di aggiornamento 2022/23 – Triennio di riferimento 2022 – 2025 e sopra riportati.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione di fine periodo, quadrimestrale e finale, ha utilizzato il voto unico in tutte le discipline, uniformandosi, così, alle indicazioni ministeriali riportate nel D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 “Riforma corsi serali”, alla Circolare Ministeriale n. 3 del 17.03.2016 ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative, delle griglie e dei criteri di riferimento contenuti nel PTOF dell'Istituto e di ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

## CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO del percorso di studio.

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.Lgs. 62/2017.

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

**Tabella Allegato A Attribuzione credito scolastico – D.Lgs. 62/2017**

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III anno</b>	<b>Fasce di credito IV anno</b>	<b>Fasce di credito V anno</b>
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Inoltre a formare il credito scolastico concorreranno anche altri fattori quali l'interesse, l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica; la partecipazione ad attività integrative, l'assiduità della frequenza.

All'attribuzione del credito formativo concorreranno anche le esperienze acquisite al di fuori della scuola riferibili ad attività culturali, artistiche, formative, alla formazione professionale, al lavoro, attinenti all'indirizzo di studio, debitamente documentati e consegnati alla Segreteria Didattica dell'Istituto entro e non oltre il 3 giugno 2023, per consentire l'esame e la valutazione da parte del Consiglio di classe.

## SEZIONE 8. PROVA D'ESAME

### PRIMA PROVA – ART. 19 O.M.45 del 09/03/2023

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### SECONDA PROVA – ART. 20 COMMA 1 E 2 O.M.45 del 09/03/2023

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Di seguito si riporta la tabella delle discipline dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, relativamente all'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio del D.M. n.11 del 25 gennaio 2023.

INDIRIZZO: ITCA COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

PRIMA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO ESTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (*)	I011	N802	A012
SECONDA PROVA SCRITTA AFFIDATA AL COMMISSARIO INTERNO:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	I167	N993	-
ALTRE DISCIPLINE AFFIDATE AI COMMISSARI ESTERNI:	INSEGN.	NOMINA	CLASSI DI CONCORSO
2) TOPOGRAFIA	I198	N517	A037
3) LINGUA INGLESE	I028	N460	AB24



## **CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE – ART. 21 O.M.45 del 09/03/2023**

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

## **COLLOQUIO – ART. 22 O.M.45 del 09/03/2023**

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
  - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
  - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
  - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione

- ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertare qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
  7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
  8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
    - a. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
    - b. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
  9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
  10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI (PROPOSTI) PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO D'ESAME

(art.22, comma 3 dell'O.M. n.45 del 09 marzo 2023)

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

In questa sezione si riportano tutti gli elementi che il Consiglio di Classe ritiene essere utili per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Percorsi interdisciplinari	Discipline coinvolte	Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi
<b>LA VITA COME DIVENIRE</b>	Italiano	Pirandello
	Storia	Biennio Rosso
	Matematica	Dominio della funzione
	Topografia	Gli spianamenti
	Progettazione	Criteri di dimensionamento di un edificio.
	Estimo	Il condominio
	Inglese	Building materials
<b>IL CAMMINO DEL SAPERE</b>	Italiano	Svevo e il romanzo psicologico
	Topografia	Le strade
	Matematica	Le derivate
	Storia	La Belle Epoque
	Progettazione	Standard urbanistici
	Estimo	Le servitù
	Inglese	Urban growth
<b>L'UOMO NELLA NATURA</b>	Italiano	Leopardi, D'Annunzio
	Storia	La bomba atomica
	Topografia	Calcolo delle aree
	Inglese	Master plan
	Matematica	I limiti di funzione
	Estimo	Stima delle aree non edificabili
	Progettazione	Le fondazioni
<b>LA RICOSTRUZIONE</b>	Italiano	D'Annunzio
	Storia	Il secondo dopoguerra
	Inglese	Building materials

	Topografia	Il calcolo dei volumi
	Matematica	Piano cartesiano e concetto di funzione
	Progettazione	Analisi dei carichi per un edificio adibito a civile abitazione.
	Estimo	Stima del valore dei fabbricati
<b>VIVERE GLI AMBIENTI</b>	Italiano	Naturalismo e Verismo, Verga, Ermetismo, Ungaretti
	Storia	La Prima Guerra Mondiale
	Progettazione	D.P.R. 380/2001; Organizzazione degli spazi interni
	Inglese	Site plan and floor plan
	Estimo	Il catasto
	Topografia	Spostamenti e rettifiche di confine
	Matematica	Funzioni crescenti e decrescenti
<b>LA GUERRA</b>	Italiano	Ungaretti, D'Annunzio
	Storia	La Seconda Guerra mondiale
	Inglese	Laws of war (ICRC)
	Topografia	Divisione delle aree
	Matematica	Gli zeri di una funzione
	Progettazione	Le strutture in calcestruzzo armato
<b>TUTELA E PREVENZIONE AMBIENTALE</b>	Italiano	Pascoli
	Storia	La Resistenza
	Inglese	The environment and pollution
	Ed. Civica	La prevenzione del rischio sismico e idrogeologico
	Estimo	Stima delle aree non edificabili
	Matematica	Gli asintoti di una funzione
	Topografie	Gli spianamenti.
	Progettazione	Il PRG
<b>ART. 1 DELLA COSTITUZIONE</b>	Italiano	Verga
	Storia	La Costituente
	Estimo	Il ruolo del perito
	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	La sicurezza nei luoghi di lavoro

	Inglese	Health an safety on the building site
	Topografia	Le strade
	Matematica	Le funzioni
<b>SEGNI E SIMBOLI</b>	Italiano	Decadentismo, Pascoli, D'Annunzio
	Storia	Il fascismo
	Inglese	Safety signs and colours
	Ed. civica	Il cyberbullismo
	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	La segnaletica standardizzata per la sicurezza: le tipologie di cartelli
	Topografia	Le strade
	Matematica	Dominio della funzione e relativo segno
	Estimo	I condomini

**SEZIONE 9. ALLEGATI**  
**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia, morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	<i>Eccellente</i>	20		
	<i>Adeguata</i>	16		
	<i>Lievi improprietà formali</i>	12		
	<i>Numerosi errori</i>	8		
	<i>Gravi errori</i>	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Registro alto</i>	20		
	<i>Registro medio</i>	16		
	<i>Registro colloquiale</i>	12		
	<i>Improprietà lessicali</i>	8		
	<i>Evidente povertà lessicale</i>	4		
Contenuti (qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali)	<i>Ampi e approfonditi</i>	20		
	<i>Adeguati e precisi</i>	16		
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	12		
	<i>Incompleti e non sempre pertinenti</i>	8		
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	4		
IND.SPECIFICI TIP. A				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<i>Pienamente rispondente alla consegna</i>	10		
	<i>Rispondente alla consegna</i>	8		
	<i>Parzialmente rispondente</i>	6		
	<i>Incompleto</i>	4		
	<i>Non rispondente</i>	2		
Comprensione del testo (nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.)	<i>Corretta e approfondita</i>	10		
	<i>Corretta</i>	8		
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	6		
	<i>Approssimativa</i>	4		
	<i>Errata</i>	2		
Analisi formale del testo (lessicale, sintattica, stilistica, retorica)	<i>Completa e approfondita</i>	10		
	<i>Corretta e puntuale</i>	8		
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	6		
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	4		
	<i>Inadeguata</i>	2		



Interpretazione del testo	<i>Originale e adeguatamente argomentata</i>	10		
	<i>Corretta e argomentata</i>	8		
	<i>Generica ma corretta</i>	6		
	<i>Incompleta e non argomentata</i>	4		
	<i>Inadeguata</i>	2		
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	<b>/20</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.**

**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	<i>Eccellente</i>	20		
	<i>Adeguata</i>	16		
	<i>Lievi improprietà formali</i>	12		
	<i>Numerosi errori</i>	8		
	<i>Gravi errori formali</i>	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	<i>Registro alto</i>	20		
	<i>Registro medio</i>	16		
	<i>Registro colloquiale</i>	12		
	<i>Improprietà lessicali</i>	8		
	<i>Evidente povertà lessicale</i>	4		
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	<i>Argomentati e originali</i>	20		
	<i>Argomentati</i>	16		
	<i>Generici ma corretti</i>	12		
	<i>Superficiali, non argomentati</i>	8		
	<i>Assenti o inadeguati</i>	4		
<b>IND. SPECIFICI TIP. B</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGI</b>		
Analisi del testo argomentativo (individuazione <u>Tesi</u> e <u>argomenti</u> a sostegno)	<i>Corretta e articolata</i>	20		
	<i>Corretta</i>	16		
	<i>Sommatoria ma corretta</i>	12		
	<i>Incompleta e imprecisa</i>	8		
	<i>Inadeguata</i>	4		
Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando connettivi pertinenti)	<i>Logicamente coeso e articolato</i>	10		
	<i>Logicamente coeso</i>	8		
	<i>Sufficientemente organico</i>	6		
	<i>A tratti disorganico</i>	4		
	<i>Gravemente destrutturato</i>	2		
Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<i>Corretti, congruenti e approfonditi</i>	10		
	<i>Adeguati e precisi</i>	8		
	<i>Essenziali ma pertinenti</i>	6		
	<i>Accennati e non sempre corretti e pertinenti</i>	4		
	<i>Scarsi e/o non pertinenti</i>	2		
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	<b>/20</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.**

**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	Eccellente	20		
	Adeguata	16		
	Presenti imprecisioni formali	12		
	Numerosi errori formali	8		
	Gravi errori formali	4		
Ricchezza e padronanza lessicale	Registro alto	20		
	Registro medio-alto	16		
	Registro colloquiale	12		
	Improprietà lessicali	8		
	Evidente povertà lessicale	4		
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	Argomentati e originali	20		
	Argomentati	16		
	Generici ma corretti	12		
	Superficiali, non argomentati	8		
	Assenti o inadeguati	4		
IND.SPECIFICI TIP. C	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Pienamente coerente	10		
	Coerente	8		
	Mediamente pertinente	6		
	Lacunoso	4		
	Non pertinente (fuori traccia)	2		
Sviluppo e organizzazione del testo (coesione interna e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Logicamente coeso e articolato	15		
	Logicamente coeso	12		
	Sufficientemente organico	9		
	A tratti disorganico	6		
	Gravemente destrutturato	3		
Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati	Corretti, ampi e approfonditi	15		
	Adeguati e precisi	12		
	Essenziali ma pertinenti	9		
	Incompleti e non sempre corretti	6		
	Scarsi e/o non pertinenti	3		
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			<b>/100</b>	<b>/20</b>

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.**

## **GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA – PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relativi ai nuclei fondanti della disciplina.	Nessuna conoscenza dei temi proposti.	0 punti	<b>5</b>	
	Scarsa conoscenza dei temi proposti.	1 punto		
	Apprezzabile conoscenza dei temi proposti	2/3 punti		
	Ottima conoscenza dei temi proposti	4/5 punti		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Nessuna soluzione presentata.	0 punti	<b>8</b>	
	Soluzione proposta parzialmente implementata e funzionalità descritte in modo generico.	1/2 punti		
	Soluzione parzialmente ma coerente con lievi errori.	3/4 punti		
	Soluzione coerente e corretta o completa ma con errori lievi.	5/6 punti		
	Soluzione completa, scelte ottimali e procedimenti corretti.	7/8 punti		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento incoerente e non corretto.	0 punti	<b>4</b>	
	Carenza di organizzazione, espressione non chiara.	1 punto		
	Organizzazione non sempre chiara e non aderente alla traccia, incertezze nell'uso dei termini tecnici.	2 punti		
	Aderenza alla traccia, esposizione chiara e coerente. Terminologia corretta.	3/4 punti		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiare e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Assenza di argomentazione, di analisi e sintesi.	0 punti	<b>3</b>	
	Argomentazione scarsa e poco chiara nell'esplicitazione della soluzione. Scarsa capacità di collegamento e di sintesi.	1 punto		
	Apprezzabile capacità di analisi, sintesi ed argomentazione nella soluzione proposta.	2 punti		
	Originalità, estensioni al problema, buone argomentazioni, soluzioni alternative.	3 punti		
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	

**NB. Il punteggio specifico in ventesimi deriva dalla somma della parte generale e della parte specifica.**

Integra il presente documento:  
Griglia di valutazione del colloquio.





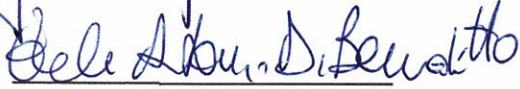
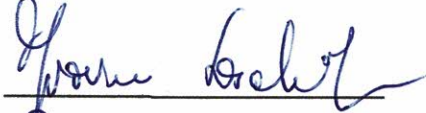

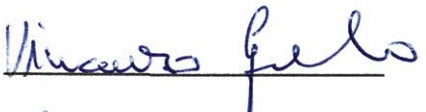

### Allegato A alla O.M. n. 45 del 09/03/2023 “Griglia di valutazione della prova orale”

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 A CAT CORSO SERALE:

Discipline	Docenti	
Italiano	Prof. Ivano FARINA	
Storia	Prof.ssa Concetta MONZO	
Inglese	Prof.ssa Lucia Giulia RUCIRETA	
Matematica	Prof. Francesco Paolo CUSCIANNA	
Topografia	Prof. Emanuele Antonio DI BENEDETTO	
Geopedologia, Econ. ed Estimo	Prof. Giovanni LA SALANDRA	
Progettazione, Costruzioni e Impianti – Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	Prof. Pasquale RIPOLI	
ITP di Prog., Costruz. e Impianti – Topografia – Geop., Econ. ed Estimo	Prof. Claudio Vincenzo GALLO	
Religione	Prof. Francesco D'ORONZIO	

Tursi, 08/05/2023



**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Rosa Schettini**